Post to Pdf

Etiopia, continua il massacro nel Tigrayaa

Ormai è da mesi che continua la guerriglia in Etiopia, andiamo indietro nel tempo per capire da dove inizia tutto ciò.

IL 4 settembre 1974, un gruppo di sette studenti universitari, fonda un movimento politico clandestino, il TNO – Organizzazione Nazionale Tigrina (Tigrayan National Organization). Lo scopo di questa organizzazione era di combattere il regime feudale, del Negus Haile' Sellassie'. Quando il Derg"Regime Militare Socialista Etiopico" prese il controllo del paese il TNO affermò che la lotta armata era l'unico modo per porre fin al regime e ristabilire lademocrazia. Per questo motivo cambiò nome in TPLF stabilendo la loro prima base militare a Dedebit, creando forti legami con i movimenti ribelli Eritrei,che gli fornirono sostegno logistico e materiale. Nel febbraio 1976 il TPLF pubblica un manifesto ideologico, che prevede la secessione del Tigraydall'Etiopia e la formazione di una repubblica indipendentedemocratica. E' proprio da questo momento che iniziano le prime azioni militari dei ribelli, tra cuilaliberazione di 60 detenuti e l'assalto di una banca con l'uccisione di quattro poliziotti. Nei mesi successiviil fronte continuò in scaramucce e battaglieisolate. A fronte di queste azioni il DERG reagì, scatenandouna grande campagna militare per scovare i ribelli. Il tutto provocò la rabbia della popolazionecontro imilitari, con un susseguirsi di scontri. Nel Settembre del 2020 il Tigray, chiede di poter organizzare leelezioni Regionali. Nonostante il divieto delGoverno Centrale le elezioni vennero organizzate e 2,7milioni di persone affollarono i seggi. Il Primo Ministro Abiy Ahamed da subito però aveva chiaritoche ilGoverno Federale centrale, non avrebbe riconosciuto i risultati delle elezioni.

Già nel mese di giugno, almeno secondo quanto testimoniato da Nigrizia, una delegazione dell'intelligence etiopica si era recata a Sarajevo e Belgrado,per acquisire le attrezzature militari per sostenere una vera e propria guerra a partire dai sistemi tecnologici anti drone, sistemi di comunicazione tattica emolto altro.



Foto – La distruzione nel Tigray

L'obiettivo era mettere i militari della forza della difesa nazionale etiopica nelle condizioni di rispondere agli attacchi dei ribelli nella regione settentrionaledel Tigray. Negli ultimi giorni sembra, secondo fontinon confermate, che proprio Abiy Ahmed, che oltretutto nel 2019, ha ricevuto il premio Nobel per lapace, abbia scatenato la guerra civile nel suo paese. I soldati ammazzati sarebbero più di 1200 per via della loro appartenenza etnica. Si parla di un vero eproprio eccidio, che molto probabilmente finirà sul tavolo della Corte Penale Internazionale, specializzata in Crimini di Guerra, Crimini contro l'umanità egenocidi.Il 10 agosto l'ufficio del Primo Ministro Ahmed, ha esortato tutti gli etiopi in forza a unirsi all'esercito, alle

Developer By Post to Pdf